



Alla scoperta della Pet Therapy

Ne parliamo con la Dottoressa Michela Romano,
GEA – Centro studi interventi assistiti con gli animali

Michela, qual è il percorso che l'ha portata a specializzarsi nella Pet Therapy e a fondare l'Associazione GEA?

Sono Psicologa Psicoterapeuta e, seppur provenga da una famiglia nella quale gli animali sono sempre stati presenti, inizialmente non pensavo che la mia pro-

fessione si sarebbe intrecciata, un giorno, con questo mondo. Tutto è partito con delle esperienze di lavoro che ho svolto negli Stati Uniti, dove mi sono occupata di minorenni con problematiche di dipendenza o giudiziarie, e una delle prime formazioni che ho ricevuto ha riguardato

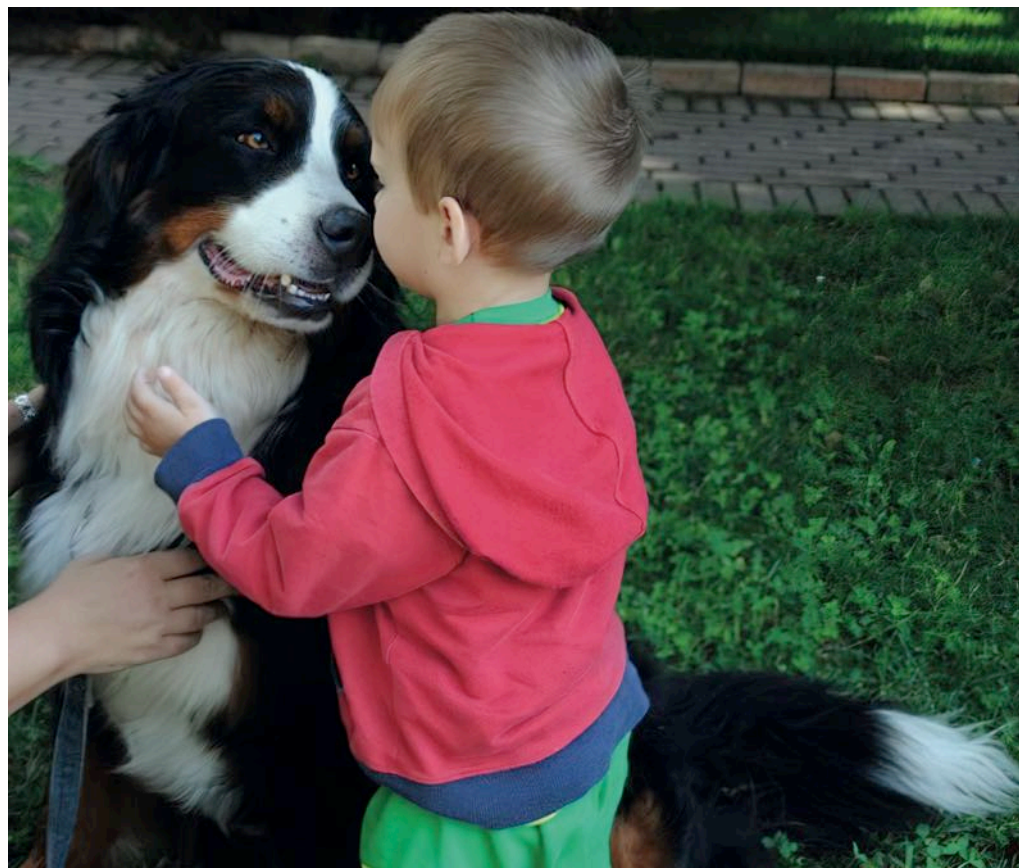
la comunicazione con i cavalli. Di queste esperienze ho fatto tesoro quando sono tornata in Italia: durante il periodo di lavoro svolto presso l'ULSS4 Alto Vicentino io e la mia equipe abbiamo fatto nascere a Montecchio Precalcino il primo centro di **Pet Therapy** e abbiamo iniziato a studiare e a sperimentare il coinvolgimento degli animali nel percorso terapeutico di pazienti con disabilità, autismo e disturbi psichiatrici, ottenendo risultati sorprendenti. Consideriamo che, all'epoca, in Italia si sapeva ancora poco del ruolo che gli animali possono svolgere dal punto di vista clinico, pedagogico e riabilitativo. Come psicologa psicoterapeuta che ha sempre esercitato come libero-professionista nel territorio, ho sentito ad un certo punto l'esigenza di dimostrare che specializzarsi sugli **interventi assistiti con gli animali**, lavorare bene e fare rete con i servizi del territorio creano interessanti e concrete opportunità professionali. Da



un sogno e da questo obiettivo ben preciso nasce l'Associazione GEA. E' stato ed è un crescendo di importanti collaborazioni con scuole, centri diurni, psichiatriche e altre associazioni, ad esempio Fondazione Anfass Onlus Schio con cui abbiamo ottenuto dei risultati bellissimi.

Abbiamo letto del progetto "Ragazzi in Fattoria". Di cosa si tratta?

I dati, purtroppo, non sono incoraggianti e parlano di un aumento degli abbandoni scolastici, dei tentativi di suicidio e degli accessi in Pronto Soccorso, in Neuropsichiatria e in Pediatria, cosa che sta mettendo sotto stress il settore pubblico,



ed emato-oncologici, agli adulti con patologie oncologiche fino ai 24 e ai fratelli e sorelle fino ai 18 anni di pazienti oncologici, cui spesso non sono dedicati percorsi di supporto psicologico nonostante il dolore e il peso che debbono sostenere in età giovanissima.

Il percorso "In Natura", di prossima partenza, è invece dedicato agli adulti, per consentirgli di ritrovare il proprio equilibrio interiore.

L'obiettivo è molto semplice: stare bene, prendersi cura di sé stessi, mettersi in ascolto del proprio corpo, del proprio respiro, creare un contatto visivo con altre persone, occhi che incontrano altri occhi e si trasmettono reciprocamente un'energia positiva che aiuta a liberarsi dello stress, complice la natura. Impiegheremo la musica, crederemo dei mandala, coinvolgeremo in parte anche gli animali, avremo un programma ma lasceremo ai partecipanti del gruppo libertà di decidere su cosa preferiscono lavorare perché li fa stare bene in quel momento.

***Vi aspettiamo tutti i martedì di giugno e di luglio a Thiene in Via dei Trifogli 3 dalle 19.00 alle 20.30!
Per informazioni: michelaromano@gea.pet***

che non riesce da solo a far fronte a tutte le richieste di aiuto. A gennaio 2022 ho fatto nascere il progetto "Ragazzi in Fattoria", dedicato a ragazzi e ragazze che stanno seguendo dei percorsi riabilitativi per problematiche specifiche (e in parte anche coloro che, seppur continuando ad andare a scuola, sono a rischio di perdere il loro equilibrio): il progetto, che ha ottenuto un finanziamento dalla **International Inner Wheel Club di Schio - Thiene**, si svolge nella **Fattoria Agricola Pet** e prevede che psicologhe ed educatrici li coinvolgano in attività per loro molto motivanti e concrete, ad esempio occuparsi degli animali, e sta avendo dei risultati sorprendenti in termini di diminuzione dei comportamenti contro conservativi e degli accessi in psichiatria per abuso di farmaci.

Chi altro può beneficiare della Pet Therapy?

La relazione che gli anziani instaurano con gli animali è bellissima: collaboriamo con alcune case di riposo e l'arrivo dei cani e dei conigli, che meglio si adattano alle condizioni di fragilità e di scarsa mobilità di alcuni di loro, è sempre un

momento di gioia, perché gli consente di partecipare attivamente e sentirsi coinvolti in progetti che guardano al futuro in maniera positiva. Stiamo lavorando con l'Ospedale di Treviso ad un progetto scientifico dedicato ai bambini oncologici

